

La prassi come chiave del reale. Labriola tra Ottocento e Novecento

Francesco Cerrato

The contribution examines the original synthesis through which Antonio Labriola brings together the nineteenth-century concern for the historical-social totality with the new twentieth-century centrality of the revolutionary subject. Through the notion of the philosophy of praxis, Labriola develops a dynamic conception of the relationship between theory and transformation, grounded in the role of living labor and class consciousness. The essay also analyzes his dialogue with Lukács, his distance from Sorel, and the impact of the philosopher's political biography on the definition of historical materialism.

Keywords: Labriola, Marxism, Philosophy of Praxis, Historical Totality, Autonomy of Marxism

1. *Davanti a un classico*

In queste brevi pagine tornerò su aspetti della riflessione di Labriola analizzati anche in altre relazioni. Vorrei tuttavia muovere da una domanda che mi sono spesso posto durante il lavoro per l'edizione critica del *Discorrendo*: per quali ragioni possiamo considerare Labriola un classico della filosofia italiana? quali sono i motivi che ci consentono di valutarne l'opera imprescindibile per chi ancora oggi intenda occuparsi della storia del marxismo in Italia e in Europa? Siamo di fronte a uno scrittore dalla produzione piuttosto circoscritta, non sistematico e dall'argomentare complesso: quali sono dunque i tratti del suo pensiero che tuttavia lo rendono a tal punto importante, per noi oggi, da giustificare – anzi, da rendere indispensabile – un'edizione critica delle sue opere?

Per rispondere a queste domande si potrebbe riprendere il titolo del cosiddetto “quarto Saggio” labrioliano: *Da un secolo all'altro*. Mi sono convinto infatti che, nella propria rielaborazione del materialismo storico, Labriola riesca, forse in modo inconsapevole, a costruire una sintesi feconda e ancora attuale tra alcuni aspetti essenziali della filosofia del secolo XIX e altri specifici problemi, di natura teorica e politica, sorti nell'Europa continentale già alla fine dell'Ottocento ma perduranti e decisivi nel Novecento. Mi riferisco in parti-